

VERBALE
ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DSSB 2 Bs Ovest di Gussago
Mercoledì 24 Gennaio 2007 ore 15,00-17,30

AMMINISTRATORI PRESENTI: Sindaco di Gussago (Presidente dell'Assemblea dei Sindaci), Assessori Servizi Sociali dei Comuni di Castel Mella, Cellatica, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato.

C'E' IL NUMERO LEGALE DEGLI AVENTI DIRITTO

TECNICI PRESENTI: Componenti Ufficio di Piano: dott. Armando Sciatti, Comune di Cellatica, dott.ssa Marisa Vivenzi, Comune di Rodengo Saiano, dott.ssa Gozzini Ornella Responsabile Area Affari Generali del Comune di Castegnato.

OPERATORI ASL: Coordinatore Sociale ASL, dott.ssa Testa.

1.

Il dott. Sciatti presenta lo schema consuntivo delle quote destinate agli interventi nell'anno 2006 del quale emerge che sono rimasti € 42.000,00 di residui che, sommati alle risorse assegnate dalla deliberazione regionale n VIII/003921 del 27 dicembre 2006 pari a € 804.606,49, rappresentano le risorse disponibili per l'anno 2007.

Inoltre, con le circolari regionali 31 del 18.12.06 e 9 del 18.12.06, sono stati stanziati 10.606,95 € per il finanziamento di titoli sociali finalizzati al sostegno delle famiglie numerose.

Dopo un breve confronto l'Assemblea decide di rinviare la discussione alla seduta successiva.

2.

Il dott. Sciatti presenta il riparto dei costi per il servizio di tutela minori per il primo semestre 2007 dal quale si evince un sensibile aumento dei costi rispetto all'anno precedente dovuti soprattutto al pagamento dell'IVA e alle spese amministrative.

L'Assemblea raccomanda un contenimento delle spese entro i limiti del secondo semestre 2006.

3.

L'assemblea delibera di rinnovare la convenzione con il Comune di Cellatica per il distacco dell'Assistente Sociale Valdora per 15 ore settimanali da impiegare per il servizio di Tutela Minori.

4.

La dott.ssa Bianchi espone il lavoro svolto dal Tavolo Minori e Famiglia sottolineando che agli incontri hanno partecipato poche persone, ma rappresentative di tutte le realtà; questo ha permesso un importante scambio di informazioni sui problemi e i bisogni di giovani e famiglie e su quanto già in atto sul territorio per rispondere ad essi.

I principali problemi emersi sono la carenza di formazione delle più importanti figure di riferimento del territorio, l'uso e l'abuso di alcool, una "trascuratezza" dei bambini da parte delle famiglie, la carenza di regole e la crisi del ruolo genitoriale.

A fronte di questi problemi, il tavolo ha evidenziato dei bisogni e ipotizzato degli interventi quali, ad esempio, l'istituzione di un numero verde a cui gli adulti possono chiedere una consulenza nel caso in cui abbiano dubbi su come comportarsi, utilizzare la scuola come luogo privilegiato di incontro, organizzare un convegno dove gli adulti possano confrontarsi, creare un tavolo di discussione non solo a livello distrettuale, ma anche Comunale,...

La dott.ssa Vitale prende la parola esponendo quanto emerso nell'incontro con i dirigenti scolastici del Distretto i quali hanno evidenziato soprattutto una crescita dell'aggressività, una mancanza di dialogo e di relazioni "positive".

Dopo aver attentamente ascoltato quanto relazionato, l'Assemblea invita il Tavolo a proseguire il suo lavoro, rimandando alla successiva seduta la decisione in merito ad un eventuali stanziamento economico per realizzare i progetti esposti.

5.

Il dott. Sciatti ricorda che è necessario attivare il Tavolo del Terzo settore e che, pertanto, si procederà alla richiesta dei nominativi agli organi rappresentanti.

6.

Il dott. Sciatti informa l'Assemblea che la Provincia di Brescia ha manifestato la sua disponibilità a rinnovare il protocollo d'intesa per le autorizzazioni al funzionamento fino ad Aprile 2007. L'Assemblea prenderà una decisione definitiva nella prossima seduta.

ANNO 2006

	PREVISIONE	prev. Definitiva	CONSUNTIVO	differenza
buoni sociali	€ 190.000,00	€ 191.400,00	€ 190.400,00	-€ 1.000,00
sat	€ 12.600,00	€ 12.600,00	€ 2.507,77	-€ 10.092,23
progetti handicap	€ 30.000,00	€ 23.835,68	€ 23.835,68	€ -
incarico coord. ADM	€ 21.600,00	€ 18.300,00	€ 16.792,84	-€ 1.507,16
ADM	€ 202.639,00	€ 196.642,34	€ 168.459,73	-€ 28.182,61
legge 162	€ 31.000,00	€ 56.687,49	€ 56.687,49	€ -
legge 285	€ 141.429,00	€ 141.429,00	€ 141.429,00	€ -
legge 40	€ 57.143,00	€ 57.143,00	€ 57.143,00	€ -
legge 45	€ 85.714,00	€ 85.714,00	€ 85.714,00	€ -
buoni nuove povertà	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ -
fondo solidarietà	€ 70.000,00	€ 60.197,22	€ 60.197,22	€ -
compensi ufficio di piano	€ 30.000,00	€ 38.364,05	€ 38.364,05	€ -
tavolo minori	€ -	€ 630,00	€ 630,00	€ -
acquisto software	€ 31.200,00	€ 31.200,00	€ 31.200,00	€ -
spese amministrative	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 23.269,94	-€ 1.730,06
Tutela minori	€ -	€ 8.705,39	€ 8.705,39	€ -
	€ 1.018.325,00	€ 1.037.848,17	€ 995.336,11	-€ 42.512,06
residui legge 162	€ 19.523,17			
	€ 1.037.848,17	€		

SCHEMA ANNO 2007

buoni sociali	€ 190.000,00	
sat	€ 5.000,00	
progetti handicap	€ 30.000,00	
incarico coord. ADM	€ 21.600,00	
ADM	€ 145.440,00	quota al netto della compartecipazione comunale
legge 162	€ 31.000,00	quota al netto della compartecipazione comunale
legge 285	€ 99.000,00	quota al netto della compartecipazione comunale
legge 40	€ 40.000,00	quota al netto della compartecipazione comunale
legge 45	€ 60.000,00	quota al netto della compartecipazione comunale
buoni nuove povertà	€ 90.000,00	
fondo solidarietà	€ 70.000,00	
compensi ufficio di piano	€ 38.000,00	
tavolo minori	€ -	
acquisto software	€ 8.000,00	ci sarà solo il canone di manutenzione
spese amministrative	€ 25.000,00	
	€ 853.040,00	



DIREZIONE SOCIALE

P.le Repubblica n.2 - Brescia
Tel. 030/3838277 Fax 030/3838263
E-mail dirsociale@aslbrescia.it

Brescia, lì 16 gennaio 2007
Prot. n. 0007047

Al Presidente
della Conferenza dei Sindaci
Dr.ssa Anna Giulia Guarneri

Al Vice Presidente
della Conferenza dei Sindaci
Sig. Angelo Colosio

Ai Componenti del Consiglio di
Rappresentanza dei Sindaci

Ai Presidenti
delle Assemblee Distrettuali dei Sindaci

Ai Responsabili degli Uffici di Piano

LORO SEDI

*Soc.
Sind.*

Comune di Gussago

R0100091214
0001856/2007
del 23/01/07 1
02/01/ Ent(1)/Usc(0): 1

Oggetto: D.G.R. VIII/3921 del 27.12.06 "Ripartizione delle risorse del F.N.P.S. in applicazione della legge n.328/2000, ANNO 2006".

Si trasmette per opportuna conoscenza la delibera di cui all'oggetto.

Si fa presente che una volta acquisiti i relativi finanziamenti da parte della Regione Lombardia, l'ASL procederà all'assegnazione delle risorse destinate agli ambiti distrettuali secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 3921/06, e cioè l'85% delle risorse a seguito della valutazione del piano economico finanziario preventivo 2007, secondo le indicazioni già contenute nella circolare n. 48/2005, per l'utilizzo delle risorse F.N.P.S. 2006; il 15% delle risorse a seguito della valutazione del piano economico finanziario consuntivo 2006, previsto in coerenza con quanto indicato nel relativo piano a preventivo.

Distinti saluti.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Carmelo Scarcella)

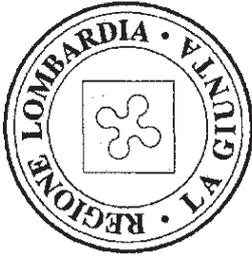
F.to IL DIRETTORE SOCIALE
(Dr.ssa Fausta Podavitte)

All.n. 1

Struttura competente: Servizio Sviluppo Piani di zona e Programmazione Integrata
Responsabile procedimento: Dr. Piergiorgio Guizzi
Tel. 030.3839.069 Fax 030.3939.052
e-mail: piergiorgio.guizzi@aslbrescia.it



Soc
Sind



DELIBERAZIONE N° VIII/ 003921 Seduta del 27 DIC. 2006

Presidente
Assessori regionali

ROBERTO FORMIGONI

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente
GIAN CARLO APELLI

DAVIDE BONI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ALESSANDRO CE

ROMANO COLOZZI

MASSIMO CORSARO

FRANCO NICOLI CRISTIANI
LIONELLO MARCO PAGONCELLI

MASSIMO PONZONI

PIER GIANNI PROSPERINI

GIOVANNI ROSSONI

MARIO SCOTTI

DOMENICO ZAMBETTI

MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Lucea Dainotti**

Si propone
dell'Assessore *Gian Carlo APELLI*

APELLI

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE LOMBARDA
COMUNE DI GUSSAGO
PARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI
IN APPLICAZIONE DELLA L. N. 328/2000. ANNO 2006

Il Dirigente

Unifogazione

Il Direttore Generale

Unifogazione

L'atto si compone di 10 pagine
di cui 7 pagine di allegati,
parte integrante.

10



VISTO il Programma regionale di sviluppo della VIII legislatura nonché il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2006-2008, in particolare i seguenti obiettivi:

- 5.2.1 "Governare la rete dei servizi socio-sanitari e sociali";
- 5.2.2 "Promozione e sostegno alla famiglia e ai minori";
- 5.2.3 "Tutela delle fragilità: anziani e disabili";
- 5.2.4 "politiche di inclusione e integrazione sociale";

PRESO ATTO dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, (legge finanziaria 1998), che ha istituito il Fondo per le politiche sociali, ridenominato "Fondo nazionale per le politiche sociali" (successivamente indicato come F.N.P.S.) ai sensi dell'art. 133 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e del comma 46 del medesimo articolo che, a partire dall'esercizio finanziario 1998, fa confluire sul suddetto fondo gli stanziamenti previsti dai provvedimenti legislativi di settore;

RICHIAMATO l'art. 80, commi 17 e 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) che ridefinisce il complesso delle disposizioni di legge (leggi di settore) le cui risorse finanziarie affluiscono al F.N.P.S. a far data da 1° gennaio 2001 e stabilisce il riparto alle regioni in un'unica soluzione anche dei fondi delle leggi di settore al fine di consentire un'efficace programmazione regionale;

- VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) ed in particolare l'art. 46 che:
 - al comma 1, stabilisce che le risorse affluiscono al F.N.P.S. senza vincolo di destinazione;
 - al comma 5, stabilisce che le risorse devono essere utilizzate dagli enti destinatari entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di assegnazione, pena la revoca dei finanziamenti;

DATO ATTO che l'art. 37, comma 2, della l.r. 29 giugno 1998, n. 10 prevede la definizione di un contributo per interventi a favore delle famiglie nelle zone montane più disagiate;

VISTA la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 di riordino del sistema delle autonomie locali in Lombardia che all'art. 4, comma 9, stabilisce che la programmazione, la realizzazione e la gestione della rete dei servizi sociali è affidata agli enti locali ed alla Regione secondo i principi indicati nell'art.1, commi dall'1 al 15, della medesima legge;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali" in cui agli art. 1 e 3 sono individuate le responsabilità e il livello di coinvolgimento sia dei soggetti pubblici che dei soggetti privati ed agli art. 6, 7, 8 e 9 sono definite rispettivamente le funzioni dei Comuni, delle Province, delle Regioni e dello Stato;

PRESO ATTO che al Comune di Milano è affidato un compito generale di organizzazione, programmazione e finanziamento dei servizi di assistenza sociale per l'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della l.r. 11 luglio 1997, n.31;





RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- d.g.r. 23 novembre 2001, n. 7069 di ripartizione delle risorse indistinte del F.N.P.S. per l'anno 2001 con la quale, sulla base degli accordi intervenuti nel 2001 con l'ANCI, sono stati individuati i distretti socio-sanitari quali ambiti territoriali previsti dalla legge 328/00;
- d.g.r. 24 ottobre 2002, n. 10803, d.g.r. 5 dicembre 2003, n. 15452, d.g.r. 23 dicembre 2005, n. 19977 e d.g.r. 29 dicembre 2005, n. 1642 di ripartizione delle risorse del F.N.P.S. per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005;

RILEVATO che la Regione Lombardia ha, nel corso del 2006, ripartito tra gli ambiti distrettuali, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali e, per la parte di competenza, al Comune di Milano i finanziamenti del Fondo sociale regionale, con d.g.r. 29 marzo 2006, n. 2222 per complessivi € 92.000.000,00;

VISTO il decreto del Ministero della solidarietà sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 25 agosto 2006, pubblicato sulla G.U. n. 235 del 9 ottobre 2006, con il quale sono state assegnate alla Regione Lombardia le risorse del F.N.P.S. per l'anno 2006 pari complessivamente a € 109.690.267,67;

DATO ATTO che tra le risorse indistinte sono ricomprese anche le risorse afferenti al Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città di competenza della Direzione Centrale Relazioni esterne, internazionali e comunicazione della Presidenza, definite in € 852.000,00 per l'anno 2006, in accordo con la direzione medesima;

VISTE le circolari della Direzione Famiglia e solidarietà sociale n. 34 del 29 luglio 2005 e n. 48 del 27 ottobre 2005 con le quali sono stati definiti gli indirizzi per la programmazione del nuovo triennio dei Piani di Zona;

RICHIAMATO quanto stabilito con la citata d.g.r. n. 1642/2005 in particolare che, in base agli indirizzi regionali, le risorse del F.N.P.S. assegnate agli ambiti distrettuali, dovranno essere prioritariamente destinate:

- allo sviluppo dei titoli sociali e in particolare alla realizzazione dell'obiettivo dell'attivazione in tutti gli ambiti distrettuali dei voucher sociali entro il 2008;
- allo sviluppo di interventi e servizi previsti ai sensi della configurazione prevista dall'art. 22 della legge 328/2000;
- alle attività progettuali in capo agli enti locali secondo le finalità previste dalle leggi di settore nazionali declinate dalla programmazione regionale;

RICHIAMATA la circolare regionale del 2 febbraio 2004, n. 6 con le quali sono state date indicazioni per l'attivazione dei buoni e dei voucher sociali;

CONFERMATI la necessità di porre particolare attenzione alle problematiche dell'area penale adulti e minori, secondo le indicazioni contenute e le priorità indicate nella circolare 48/05, invitando i comuni interessati (sede di Istituti Penitenziari per l'area penale adulti e sede di distretto di Corte d'Appello per l'area penale minori) a sviluppare forme di progettazione integrata con i Servizi dell'Amministrazione Penitenziaria e i Servizi della Giustizia minorile al fine di creare opportunità di inclusione e di reinserimento;



RICHIAMATO altresì quanto stabilito con la citata d.g.r. n. 1642/2005 in particolare che:

- gli ambiti distrettuali danno attuazione agli interventi previsti dalle leggi di settore nazionali (d.p.r. 309/90 - L. 45/99; legge 104/92; legge 285/97; D.Lgs. 286/98 - L. 40/98; legge 328/00 art. 28);
- la competenza degli interventi di lotta alla droga di natura prevalentemente sociosanitaria, disciplinati dal d.p.r. 309/90 e dalla L. 45/99, è in capo alle ASL;
- il finanziamento regionale dei programmi per l'immigrazione viene destinato alle ASL da utilizzarsi per il finanziamento di progetti di natura sovrastrutturale e provinciale, al fine di garantire il cofinanziamento, previsto D.Lgs. 286/98, di tali programmi nella misura del 20% del finanziamento statale, calcolato sulla base dell'ultima assegnazione specifica effettuata dallo stato;

CONSIDERATO che la forte riduzione delle risorse del F.N.P.S. nell'anno 2005 (- 48,2 % rispetto al 2004) da parte dello Stato ha comportato una riduzione delle risorse destinate all'attuazione delle leggi di settore nazionali da parte degli ambiti distrettuali;

RITENUTO, in forza dell'incremento delle risorse del F.N.P.S. nell'anno 2006 (+ 49,6% rispetto al 2005), di impegnare gli ambiti distrettuali a destinare maggiori risorse all'attuazione delle leggi di settore nazionali nelle aree di evidente maggiore bisogno territoriale operando per un impiego efficace delle medesime;

RITENUTO pertanto necessario con successiva circolare della Direzione generale Famiglia e solidarietà sociale integrare le indicazioni per l'attuazione delle leggi di settore e le modalità di utilizzo dei finanziamenti da parte degli ambiti distrettuali già fornite con nota n. 11119 del 7 luglio 2006;

PRESO ATTO che le modalità di utilizzo del F.N.P.S. per l'anno 2006, specificate nei paragrafi successivi, sono state concordate con l'ANCI, tenuto conto dei criteri di ripartizione e di utilizzo delle risorse già definiti nei precedenti provvedimenti;

RICORDATO che, per effetto della L.r. n. 34/2004, le attività svolte a favore dei minori ex ONMI sono state riportate in capo ai comuni e che pertanto i contributi, erogati negli anni precedenti alle Province, dal fondo anno 2006 sono destinati direttamente agli ambiti distrettuali;

STABILITO di riservare in capo alla Direzione Famiglia e solidarietà sociale una quota delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2006, pari a € 4.750.000,00, per l'attuazione della legge 28 agosto 1998, n. 264 (progetti sperimentali in favore di persone cieche, ipovedenti affette da pluriminorazioni) e della legge 368/2000, art. 80, comma 14 (servizi di telefonia per persone anziane) nonché per garantire la prosecuzione e l'implementazione di iniziative sperimentali di rilevanza regionale e degli interventi relativi alle altre leggi di settore nazionali, degli osservatori regionali e provinciali e del sistema informativo sociale regionale;

RITENUTO di riservare a livello regionale, in capo alla Direzione Famiglia e solidarietà sociale, nell'ambito delle risorse del F.N.P.S., per l'attivazione, in accordo con ANCI, delle seguenti iniziative:

- € 2.000.000,00, per l'avvio di iniziative finalizzate alla vita indipendente ed autonomia ed alla piena integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità.





- € 2.000.000,00 per l'attivazione di politiche di intervento a favore della famiglia con particolare riferimento alle famiglie numerose e alle giovani coppie;

RITENUTO inoltre di destinare alla D.G. Casa e Opere pubbliche risorse pari a € 5.500.000,00 per l'attivazione di un fondo dedicato al sostegno delle giovani coppie e/o famiglie numerose finalizzato alla soluzione del problema abitativo da attuarsi con successivi provvedimenti in accordo con la D.G. Famiglia e solidarietà sociale;

STABILITO di riservare la somma di € 3.700.000,00, che saranno assegnati alle ASL con destinazione vincolata all'area degli interventi di lotta alla droga ex d.p.r. 309/90, secondo le indicazioni regionali di cui al d.d.g. n. 9160 del 3 agosto 2006;

STABILITO, conseguentemente, di procedere all'assegnazione agli ambiti distrettuali delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2006, complessivamente pari a € 90.108.267,67, utilizzando i criteri di ripartizione contenuti nelle deliberazioni delle precedenti annualità del fondo, secondo quanto indicato nell'allegato 1, riservando:

- a) una quota del 5 %, pari a € 4.505.413,38, per il fondo per il riequilibrio tra gli ambiti territoriali, costituito presso le ASL, per la successiva erogazione agli ambiti distrettuali, che dovrà essere prioritariamente destinato al sostegno gli oneri derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali per i minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, ad integrazione del fondo di solidarietà costituito presso ogni ambito, con particolare riguardo alle esigenze dei piccoli comuni;
- b) una quota dello 0,3%, pari a € 270.324,80, da destinare agli ambiti distrettuali nei quali sono individuati i comuni ai sensi dell'art. 5 della l.r. 10/98;

VISTA la circolare regionale del 18 dicembre 2006, n. 31 con le quali sono state date indicazioni per l'attivazione sperimentale di titoli sociali a favore delle famiglie prioritariamente quelle numerose prevedendo di riservare una quota di risorse nell'ambito della l.r. 23/99 (legge famiglia) nonché la possibilità di utilizzare parte delle risorse del F.N.P.S. anno 2006 assegnate con il presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di destinare la somma di € 1.144.675,00 nell'ambito delle disponibilità finanziarie della l.r. 23/99 per l'anno 2006, all'attuazione sperimentale di titoli sociali a favore delle famiglie numerose di cui al paragrafo precedente secondo le modalità individuate nella citata circolare e di ripartirle tra gli ambiti distrettuali per quota capitaria, come indicato nell'allegato 1;

RICORDATO, per quanto riguarda le leggi nazionali di settore, che i compiti derivanti dall'esercizio della funzione amministrativa relativamente al coordinamento della attività, erogazione dei fondi, istruttoria dei progetti nonché controllo dei risultati sono affidati:

- 1) agli ambiti distrettuali di associazione dei comuni e al Comune di Milano per la parte di competenza, per le leggi d.p.r. n. 309/90 - legge 45/99 (interventi di natura prevalentemente sociale), legge n. 104/92, legge n. 285/97, D.Lgs. n. 286/98 - legge 40/98 e art. 28;
- 2) alle ASL per il d.p.r. n. 309/90 - legge 45/99, relativamente agli interventi di natura prevalentemente socio-sanitaria;
- 3) alle ASL per il cofinanziamento regionale dei programmi per l'immigrazione ex D.Lgs. n. 286/98 - legge 40/98,



DATO ATTO che le ASL garantiscono la continuazione della gestione dei progetti relativi ai bandi degli anni progressi, fino alla conclusione dei medesimi, nonché la gestione delle attività previste nel presente provvedimento e collaborano con gli ambiti distrettuali nell'ambito delle recenti competenze assegnate ai medesimi relativamente all'attuazione delle leggi di settore nazionali; per queste attività viene riconosciuta alle ASL una quota di risorse pari a € 750.000,00, ripartite in proporzione all'assegnazione dell'anno precedente, come indicato nell'allegato 2;

STABILITO inoltre che:

- a) le risorse regionali per il cofinanziamento dei programmi per l'immigrazione, pari a € 1.350.468,00 per il 2006, sono ripartite alle A.S.L. sulla base del criterio, già utilizzato negli anni precedenti, dell'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale (40 %) e della popolazione straniera sul totale della medesima (60 %), come indicato nell'allegato 2, da utilizzarsi secondo le indicazioni fornite con nota n. 11119 del 7 luglio 2006;
- b) l'assegnazione di tali risorse regionali, a partire dal 2007, sarà effettuata con decreto del Direttore generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale, utilizzando il criterio definito nel precedente punto a), tenuto conto degli eventuali residui e delle risorse annualmente disponibili a bilancio;

DATO ATTO che gli allegati 1 e 2, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICATO che le risorse assegnate con il presente provvedimento sono stanziate sulle U.P.B. 5.2.1.2.87 - capitolo 5660 per € 90.858.267,67, 5.2.2.2.91 - capitolo 5109 per € 1.144.675,00 e 5.2.4.2.94 - capitolo 4954 per € 1.350.468,00 del bilancio regionale per l'esercizio 2006.

VAGLIATE e fatte proprie le predette determinazioni;

VISTO il d.p.g.r. 9 maggio 2005, n. 6923, di affidamento al Sig. Giancarlo Abelli dell'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

VISTA la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 "Costituzione delle direzioni generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII Legislatura";

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per quanto in premessa motivato;

- 1) di destinare le risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali, assegnate e ripartite agli ambiti distrettuali per l'attuazione dei piani di zona, prioritariamente:
 - a) allo sviluppo dei titoli sociali e in particolare alla realizzazione dell'obiettivo dell'attivazione in tutti gli ambiti distrettuali dei voucher sociali entro il 2008;
 - b) allo sviluppo di interventi e servizi previsti ai sensi della configurazione prevista dall'art. 22 della legge 328/2000.





- c) alle attività progettuali in capo agli enti locali secondo le finalità previste dalle leggi di settore nazionali declinate dalla programmazione regionale, secondo le modalità stabilite nei successivi punti;
- 2) di confermare che gli ambiti distrettuali danno attuazione agli interventi previsti dalle seguenti leggi di settore nazionali:
- d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 - L. 45/1991: interventi per la lotta alla droga, per la parte di competenza dei comuni;
 - legge 5 febbraio 1992, 104: interventi di sostegno alle persone con handicap grave;
 - legge 28 agosto 1997, n. 285: interventi per la promozione dei diritti dei minori e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
 - d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 - L. 40/1998: fondo nazionale per le politiche migratorie;
 - legge 8 novembre 2000, n. 328 art. 28: interventi a favore di persone in situazioni di povertà estrema e senza fissa dimora;
- 3) di impegnare gli ambiti distrettuali a destinare maggiori risorse all'attuazione delle leggi di settore nazionali nelle aree di evidente maggiore bisogno territoriale operando per un impiego efficace delle medesime;
- 4) di riservare in capo alla Direzione Famiglia e solidarietà sociale una quota delle risorse del F.N.P.S. per il 2006, pari a € 4.750.000,00 per l'attuazione della legge 28 agosto 1998, n. 284 (progetti sperimentali in favore di persone cieche, ipovedenti affette da plurimorbosità) e della legge 388/2000 art. 80, comma 14 (servizi di telefonia per persone anziane), nonché per garantire la prosecuzione e l'implementazione di iniziative sperimentali di rilevanza regionale e degli interventi relativi alle altre leggi di settore nazionali, degli osservatori regionali e provinciali e del sistema informativo sociale regionale;
- 5) di riservare, inoltre, a livello regionale, nell'ambito delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2006, per l'attuazione, in accordo con ANCI, di iniziative che saranno attuate con appositi provvedimenti della Direzione generale Famiglia e solidarietà sociale:
- a) € 2.000.000,00, per l'avvio di iniziative finalizzate alla vita indipendente ed autonomia ed alla piena integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità;
 - b) € 2.000.000,00, per l'attuazione delle politiche di intervento a favore della famiglia con particolare riferimento alle famiglie numerose e alle giovani coppie;
- 6) di confermare che la validazione dei progetti finanziati direttamente dalla Regione verrà effettuata dall'apposito tavolo tecnico, composto da rappresentanti della D.G. Famiglia e solidarietà sociale e dell'Associazione dei comuni, come già stabilito con d.g.r. 15452/03;
- 7) di riservare, altresì, € 5.500.000,00, da destinare alla D.G. Casa e Opere pubbliche risorse, per l'attivazione di un fondo dedicato al sostegno delle giovani coppie ed/o famiglie numerose finalizzato alla soluzione del problema abitativo da attuarsi con successivi provvedimenti in accordo con la D.G. Famiglia e solidarietà sociale;
- 8) di destinare € 3.700.000,00, che saranno assegnati alle A.S.L., per l'attuazione di interventi di lotta alla droga di natura socio-sanitaria previsti dal d.p.r. 309/90, secondo le indicazioni regionali di cui al d.d.g. n. 9160 del 3 agosto 2006;



6



- 9) di procedere all'assegnazione agli ambiti distrettuali della quota del F.N.P.S. per l'anno 2006, complessivamente pari a € 90.108.267,67, utilizzando i criteri di ripartizione contenuti nelle deliberazioni delle precedenti annualità del fondo, secondo quanto indicato nell'allegato 1, con le seguenti determinazioni:
- a) riservare una quota del 5 %, pari a € 4.505.413,38, per il fondo per il riequilibrio tra gli ambiti territoriali, costituito presso le ASL, per la successiva erogazione agli ambiti distrettuali, che dovrà essere prioritariamente destinato al sostegno gli oneri derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali per i minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, ad integrazione del fondo di solidarietà costituito presso ogni ambito, con particolare riguardo alle esigenze dei piccoli comuni;
 - b) ripartire una quota dello 0,3%, pari a € 270.324,80, da destinare agli ambiti distrettuali nei quali sono individuati i comuni ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98;
 - c) ripartire, per ambito distrettuale, al netto delle riserve di cui ai precedenti punti, le risorse indistinte pari a € 85.332.529,49;
- 10) di stabilire che:
- a) le risorse del F.N.P.S. di cui al precedente punto 9, sono assegnate agli ambiti distrettuali per il tramite delle A.S.L.;
 - b) la D.G. Famiglia e solidarietà sociale provvederà all'erogazione delle risorse alle A.S.L.;
 - c) le A.S.L. provvederanno all'erogazione di tali risorse all'ente capofila dell'ambito, individuato nell'accordo di programma, secondo la seguente modalità:
 1. 85% delle risorse a seguito della validazione del piano economico finanziario preventivo 2007, secondo le indicazioni già contenute nella circolare n. 48/2005, per l'utilizzo delle risorse F.N.P.S. 2006;
 2. 15% delle risorse a seguito della validazione del piano economico finanziario consuntivo 2006 in coerenza con quanto indicato nel relativo piano a preventivo;
 - d) al Comune di Milano le risorse sono erogate dall'A.S.L. Città di Milano;
- 11) di stabilire che le ASL garantiscono la continuazione della gestione dei progetti relativi ai bandi degli anni precedenti, fino alla conclusione dei medesimi, nonché la gestione delle attività previste nel presente provvedimento e collaborano con gli ambiti distrettuali nell'ambito delle competenze assegnate ai medesimi relativamente all'attuazione delle leggi di settore nazionali; per queste attività viene riconosciuta alle ASL una quota di risorse pari a € 750.000,00, ripartite in proporzione all'assegnazione dell'anno precedente, come indicato nell'allegato 2;
- 12) di confermare quanto già stabilito con d.g.r. n. 1642/2005:
- a) al punto 6, lett. d) ed e) relativamente al fondo di solidarietà per ogni ambito distrettuale, all'interno della quota di risorse assegnate del F.N.P.S.;
 - b) al punto 10, per quanto riguarda le leggi nazionali di settore, per l'affidamento dei compiti derivanti dall'esercizio della funzione amministrativa relativamente al coordinamento delle attività, erogazione dei fondi, istruttoria dei progetti nonché controllo dei risultati;
- 13) di stabilire che con successiva circolare della Direzione generale Famiglia e solidarietà sociale saranno integrate le indicazioni per l'attuazione delle leggi di settore e le modalità di utilizzo dei finanziamenti da parte degli ambiti distrettuali, già fornite con nota n. 11119 del 7 luglio 2006;



7



14) di destinare la somma di € 1.144.675,00, nell'ambito delle disponibilità finanziarie della l.r. 23/99 per l'anno 2006, all'attuazione sperimentale di titoli sociali a favore delle famiglie numerose secondo le modalità individuate nella circolare regionale n. 31/2006 e di ripartire tra gli ambiti distrettuali per quota capitaria, come indicato nell'allegato 1.

15) di ripartire le risorse regionali per il cofinanziamento dei programmi per l'immigrazione sulla base del criterio, già utilizzato negli anni precedenti, dell'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale (40 %) e della popolazione straniera sul totale della medesima (60%) e di assegnare tali risorse alle A.S.L., pari ad € 1.350.468,00 per l'anno 2006, come indicato nell'allegato 2, da utilizzarsi secondo le indicazioni fornite con nota n. 11119 del 7 luglio 2006;

16) di stabilire che l'assegnazione di tali risorse regionali a partire dal 2007, sarà effettuata con decreto del Direttore generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale, utilizzando il criterio definito nel precedente punto 14, tenuto conto degli eventuali residui e delle risorse annualmente disponibili a bilancio;

17) di dare atto che le risorse assegnate con il presente provvedimento sono stanziato sulle U.P.B. 5.2.1.2.87 - capitolo 5860 per € 90.858.267,67, 5.2.2.2.91 - capitolo 5109 per € 1.144.675,00 e 5.2.4.2.94 - capitolo 4954 per € 1.350.468,00 del bilancio regionale per l'esercizio 2006;

18) di dare atto gli allegati 1 e 2 sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

19) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Teresa Dainotti



DIREZIONE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

Allegato alla deliberazione
n. 3521 del 27 DIC. 2005

ALLEGATO 1

RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2006

N.	Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambito	Totale risorse da FNPS	Risorse LR: 23/99 x famiglie num.	Totale risorse assegnate
1	301	BERGAMO	DISTRETTO ALTO SEBINO	14.412,32	276.508,94	280.921,26	3.674,75	284.596,01
1	301	BERGAMO	DISTRETTO DI ALBINO	46.315,57	905.707,04	952.022,61	11.809,22	963.831,83
1	301	BERGAMO	DISTRETTO DI BERGAMO	-	1.354.943,77	1.354.943,77	17.860,27	1.372.804,04
1	301	BERGAMO	DISTRETTO DI DALMINE	-	1.200.706,81	1.200.706,81	15.934,69	1.216.641,50
1	301	BERGAMO	DISTRETTO DI GRUMELLO	-	402.171,11	402.171,11	5.292,34	407.463,45
1	301	BERGAMO	DISTRETTO DI ROMANO DI LOMBARDIA	-	677.233,81	677.233,81	8.977,61	686.211,42
1	301	BERGAMO	DISTRETTO DI SERIATE	-	615.498,47	615.498,47	8.126,67	623.625,14
1	301	BERGAMO	DISTRETTO DI TREVIGLIO	-	907.798,26	907.798,26	12.141,10	919.939,38
1	301	BERGAMO	DISTRETTO ISOLA BERGAMASCA	1.391,96	1.078.685,40	1.078.077,35	14.280,22	1.092.357,57
1	301	BERGAMO	DISTRETTO MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO	13.736,98	269.114,06	282.851,04	3.502,56	286.353,60
1	301	BERGAMO	DISTRETTO VALLE BREMBANA	21.224,49	419.238,87	440.463,36	5.411,87	445.875,03
1	301	BERGAMO	DISTRETTO VALLE CAVALLINA	14.996,81	456.081,97	471.080,78	5.815,73	476.896,51
1	301	BERGAMO	DISTRETTO VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	15.323,62	479.214,84	494.538,46	6.105,52	500.643,98
1	301	BERGAMO	DISTRETTO VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE	20.906,48	410.819,69	431.726,17	5.330,59	437.056,76
2	302	BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA CENTRALE	-	1.015.155,52	1.015.155,52	13.357,60	1.028.513,12
2	302	BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	-	468.421,21	468.421,21	6.200,10	474.621,31
2	302	BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA ORIENTALE	-	538.528,15	538.528,15	6.989,02	545.517,17
2	302	BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA EST	-	776.744,27	776.744,27	10.375,66	787.120,23
2	302	BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA OVEST	-	804.606,49	804.606,49	10.606,95	815.213,44
2	302	BRESCIA	DISTRETTO DI BRESCIA	-	1.813.973,25	1.813.973,25	24.221,82	1.838.195,17
2	302	BRESCIA	DISTRETTO DI SALO'	-	1.016.058,82	1.016.058,82	13.501,08	1.029.559,90



RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2006

N.	Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambito	Totale risorse da FNPS	Risorse LR 23/99 x famiglie num.	Totale risorse assegnate
2	302	BRESCIA	DISTRETTO MONTE ORFANO	-	504.158,66	504.158,66	6.826,56	510.783,22
2	302	BRESCIA	DISTRETTO OGLIO OVEST	-	777.086,33	777.086,33	10.215,85	787.301,98
2	302	BRESCIA	DISTRETTO SEBINO	-	459.940,05	459.940,05	6.123,72	466.063,77
2	302	BRESCIA	DISTRETTO VALLE SABBIA	1.876,49	662.809,90	664.686,39	8.828,17	673.112,56
2	302	BRESCIA	DISTRETTO VALLE TROMPIA	-	1.009.448,47	1.009.448,47	13.427,67	1.022.876,14
3	303	COMO	DISTRETTO DI CAMPIONE D'ITALIA	-	19.513,62	19.513,62	272,96	19.786,58
3	303	COMO	DISTRETTO DI CANTU'	-	625.775,12	625.775,12	8.247,24	634.022,36
3	303	COMO	DISTRETTO DI COMO	-	1.303.511,11	1.303.511,11	17.417,96	1.320.929,07
3	303	COMO	DISTRETTO DI DONGO	-	164.229,92	164.229,92	2.174,15	166.404,07
3	303	COMO	DISTRETTO DI ERBA	-	632.418,42	632.418,42	8.469,82	640.888,24
3	303	COMO	DISTRETTO DI MARIANO COMENSE	-	472.153,67	472.153,67	6.309,53	478.463,20
3	303	COMO	DISTRETTO DI MENAGGIO	-	338.787,06	338.787,06	4.456,12	343.243,18
3	303	COMO	DISTRETTO DI OLGiate COMASCO	-	764.268,42	764.268,42	9.989,36	774.257,78
3	303	COMO	DISTRETTO LOMAZZO - FINO MORNASCO	-	818.728,00	818.728,00	10.953,07	829.681,16
4	304	CREMONA	DISTRETTO DI CASALMAGGIORE	-	356.514,35	356.514,35	4.680,93	361.195,28
4	304	CREMONA	DISTRETTO DI CREMA	-	1.381.700,53	1.381.700,53	18.615,52	1.400.316,05
4	304	CREMONA	DISTRETTO DI CREMONA	-	1.419.803,91	1.419.803,91	19.144,73	1.438.948,64
5	305	LECCO	DISTRETTO DI BELLANO	15.405,18	474.400,19	489.805,37	6.288,73	496.094,10
5	305	LECCO	DISTRETTO DI LECCO	-	1.495.823,08	1.495.823,08	19.567,23	1.515.390,31
5	305	LECCO	DISTRETTO DI MERATE	-	1.018.842,91	1.018.842,91	13.611,74	1.030.454,65
6	306	LODI	DISTRETTO DI CASALPUSTERLENGO	-	694.622,14	694.622,14	9.336,44	703.958,58
6	306	LODI	DISTRETTO DI LODI	-	873.928,19	873.928,19	11.768,98	885.696,17
6	306	LODI	DISTRETTO DI S.ANGELO LODIGIANO	-	390.193,48	390.193,48	5.218,45	395.409,93

Pagina 2



RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2006

N.	Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambito	Totale risorse da FNPS	Risorse LR 23/99 x famiglie num.	Totale risorse assegnate
7	307	MANTOVA	DISTRETTO DI ASOLA	-	402.034,67	402.034,67	5.253,48	407.288,13
7	307	MANTOVA	DISTRETTO DI GUIDIZZOLO	-	535.814,64	535.814,64	7.142,28	542.956,92
7	307	MANTOVA	DISTRETTO DI MANTOVA	-	1.312.603,80	1.312.603,80	17.936,40	1.330.540,20
7	307	MANTOVA	DISTRETTO DI OSTIGLIA	-	419.845,86	419.845,86	5.721,03	425.566,89
7	307	MANTOVA	DISTRETTO DI SUZZARA	-	451.617,30	451.617,30	6.048,08	457.665,38
7	307	MANTOVA	DISTRETTO DI VIADANA	-	424.604,58	424.604,58	5.669,60	430.274,48
8	308	COMUNE DI MILANO	COMUNE DI MILANO	-	11.519.139,74	11.519.139,74	157.450,18	11.676.589,90
9	309	MILANO 1	DISTRETTO DI ABBIEGRASSO	-	666.899,49	666.899,49	8.780,90	665.680,39
9	309	MILANO 1	DISTRETTO DI CASTANO PRIMO	-	593.462,01	593.462,01	8.038,85	601.500,86
9	309	MILANO 1	DISTRETTO DI CORSICO	-	1.008.261,40	1.008.261,40	13.844,97	1.022.106,37
9	309	MILANO 1	DISTRETTO DI GARBAGNATE MILANESE	-	2.240.020,47	2.240.020,47	29.985,03	2.270.005,50
9	309	MILANO 1	DISTRETTO DI LEGNANO	-	1.589.716,93	1.589.716,93	21.478,33	1.611.195,26
9	309	MILANO 1	DISTRETTO DI MAGENTA	-	1.037.777,11	1.037.777,11	14.178,11	1.051.955,22
9	309	MILANO 1	DISTRETTO DI RHO	-	1.489.169,19	1.489.169,19	20.289,58	1.509.458,75
10	310	MILANO 2	DISTRETTO BINASCO - AREA 3	-	420.867,41	420.867,41	5.611,47	426.478,88
10	310	MILANO 2	DISTRETTO CERNUSCO SUL NAVIGLIO - AREA 4	-	953.978,08	953.978,08	12.887,81	966.865,89
10	310	MILANO 2	DISTRETTO DI SAN GIULIANO MILANESE - AREA 2	-	922.992,16	922.992,16	12.493,16	935.485,32
10	310	MILANO 2	DISTRETTO MELZO - AREA 5	-	685.961,08	685.961,08	9.228,91	685.189,99
10	310	MILANO 2	DISTRETTO PAULLO - AREA 1	-	453.697,35	453.697,35	6.159,25	460.056,60
10	310	MILANO 2	DISTRETTO PIOLTELLO - AREA 3	-	781.304,30	781.304,30	10.335,85	771.640,15
10	310	MILANO 2	DISTRETTO ROZZANO - AREA 7	-	629.046,85	629.046,85	8.400,74	637.447,59

Pagina 3



RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2006

N.	Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambito	Totale risorse da FNPS	Risorse LR 23/99 x famiglie num.	Totale risorse assegnate
11	311	MILANO 3	DISTRETTO DI CARATE BRIANZA	-	1.264.741,86	1.264.741,86	16.915,12	1.281.656,98
11	311	MILANO 3	DISTRETTO DI CINISELLO BALSAMO	-	1.234.667,67	1.234.667,67	17.036,45	1.251.703,12
11	311	MILANO 3	DISTRETTO DI DESIO	-	1.312.646,01	1.312.646,01	17.591,52	1.330.237,53
11	311	MILANO 3	DISTRETTO DI MONZA	-	1.529.334,85	1.529.334,85	20.660,19	1.549.995,04
11	311	MILANO 3	DISTRETTO DI SEREGNO	-	1.130.132,85	1.130.132,85	15.261,27	1.145.394,12
11	311	MILANO 3	DISTRETTO DI SESTO SAN GIOVANNI	-	1.137.608,47	1.137.608,47	15.775,00	1.153.383,47
11	311	MILANO 3	DISTRETTO DI TREZZO SULL'ADDA	-	472.457,40	472.457,40	6.316,59	478.773,99
11	311	MILANO 3	DISTRETTO DI VIMERCATE	-	1.321.170,86	1.321.170,86	17.772,63	1.338.943,49
12	312	PAVIA	DISTRETTO DI BRONI	-	357.396,11	357.396,11	4.885,68	362.281,79
12	312	PAVIA	DISTRETTO DI CASTEGGIO	-	301.230,20	301.230,20	4.094,03	305.324,23
12	312	PAVIA	DISTRETTO DI CERTOSA	-	513.131,75	513.131,75	6.886,40	520.018,15
12	312	PAVIA	DISTRETTO DI CORTE OLONA	-	352.182,44	352.182,44	4.788,75	356.971,19
12	312	PAVIA	DISTRETTO DI GARLASCO	-	508.295,61	508.295,61	6.849,76	515.145,37
12	312	PAVIA	DISTRETTO DI MORTARA	-	378.692,83	378.692,83	5.106,88	383.799,71
12	312	PAVIA	DISTRETTO DI PAVIA	-	889.044,09	889.044,09	12.292,87	901.336,96
12	312	PAVIA	DISTRETTO DI VIGEVANO	-	697.009,81	697.009,81	9.490,97	706.500,78
12	312	PAVIA	DISTRETTO DI VOGHERA	-	595.491,45	595.491,45	8.087,80	603.579,25
13	313	SONDRIO	DISTRETTO DI BORMIO	11.612,39	240.493,25	252.105,64	2.960,85	255.066,49
13	313	SONDRIO	DISTRETTO DI CHIAVENNA	11.789,60	232.453,06	244.242,66	3.006,03	247.248,69
13	313	SONDRIO	DISTRETTO DI MORBEGNO	21.692,52	419.884,35	441.576,87	5.510,95	447.087,82
13	313	SONDRIO	DISTRETTO DI SONDRIO	11.035,12	520.947,19	531.982,31	7.000,04	538.982,35
13	313	SONDRIO	DISTRETTO DI TIRANO	5.108,52	278.744,81	283.853,33	3.605,88	287.459,01

Pagina 4



RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2006

N.	Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambito	Totale risorse da FNPS	Risorse LR 23/99 x famiglie num.	Totale risorse assegnate
14	314	VARESE	DISTRETTO DI ARCISATE	-	446.963,48	446.963,48	5.897,68	452.861,16
14	314	VARESE	DISTRETTO DI AZZATE	-	451.033,66	451.033,66	5.988,66	457.022,32
14	314	VARESE	DISTRETTO DI BUSTO ARSIZIO	-	731.035,16	731.035,16	9.710,83	740.745,99
14	314	VARESE	DISTRETTO DI CASTELLANZA	-	556.524,16	556.524,16	7.517,74	564.041,90
14	314	VARESE	DISTRETTO DI GALLARATE	-	1.064.722,77	1.064.722,77	14.310,82	1.079.033,69
14	314	VARESE	DISTRETTO DI LAVENO	-	634.226,37	634.226,37	8.394,30	642.620,67
14	314	VARESE	DISTRETTO DI LUINO	-	490.062,20	490.062,20	6.507,97	496.570,17
14	314	VARESE	DISTRETTO DI SARONNO	-	772.778,76	772.778,76	10.432,65	783.211,41
14	314	VARESE	DISTRETTO DI SESTO CALENDE	-	427.235,26	427.235,26	5.747,52	432.982,78
14	314	VARESE	DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO	-	593.080,73	593.080,73	8.004,36	601.085,09
14	314	VARESE	DISTRETTO DI TRADATE	-	475.933,82	475.933,82	6.327,23	482.261,05
14	314	VARESE	DISTRETTO DI VARESE	-	1.052.136,00	1.052.136,00	13.861,16	1.065.997,16
15	315	VALLECAMONICA-SEBINO	DISTRETTO VALLECAMONICA	43.494,76	898.462,41	941.957,17	12.059,15	954.016,32

Totale 270.324,80 85.332.529,49 85.602.854,29 1.144.675,00 86.747.529,29

Pagina 5



ASSEGNAZIONE RISORSE del FONDO NAZIONALE per le POLITICHE SOCIALI ANNO 2006

N.	ASL	Fondo Riequilibrio ambiti territoriali (5%)	Fondo per la montagna (0,3%)	Risorse per ambiti distrettuali	Totale ambiti distrettuali da FNPS	Totale generale risorse assegnate da FNPS 2006 (cap. 5660)	Risorse LR 23/99 a famiglie num. (cap. 5109)	Totale assegnato
		A	B	C	D = (B+C)	E = (A+D)	F	G = (E+F)
301	BERGAMO	489.095,90	148.310,22	9.451.723,04	9.600.033,26	10.089.129,16	124.262,94	10.213.392,10
302	BRESCIA	512.748,99	1.876,49	9.846.729,12	9.848.605,61	10.361.354,60	130.272,40	10.491.627,00
303	COMO	268.788,65	-	5.139.385,43	5.139.385,43	5.408.174,08	68.290,21	5.476.464,29
304	CREMONA	167.047,48	-	3.158.018,79	3.158.018,79	3.325.066,27	42.441,18	3.367.507,45
305	LECCO	155.343,96	15.405,18	2.987.066,18	3.002.471,36	3.157.815,32	39.467,70	3.197.283,02
306	LODI	103.720,34	-	1.958.741,81	1.958.741,81	2.062.462,15	26.351,87	2.088.814,02
307	MANTOVA	188.026,10	-	3.548.520,85	3.548.520,85	3.734.546,95	47.771,15	3.782.318,10
308	CITTA' DI MILANO	619.720,20	-	11.519.138,74	11.519.138,74	12.138.858,94	157.450,16	12.296.309,10
309	MILANO 1	458.909,40	-	8.615.306,60	8.615.306,60	9.074.216,00	116.593,55	9.190.809,55
310	MILANO 2	256.299,70	-	4.828.047,23	4.828.047,23	5.084.346,93	65.117,19	5.149.464,12
311	MILANO 3	501.159,00	-	9.402.759,97	9.402.759,97	9.903.918,97	127.327,77	10.031.246,74
312	PAVIA	245.940,00	-	4.592.374,29	4.592.374,29	4.838.314,29	62.485,14	4.900.799,43
313	SONDRIO	86.920,29	61.238,15	1.692.522,66	1.753.760,81	1.840.681,10	22.083,55	1.862.764,65
314	VARESE	404.228,84	-	7.695.732,37	7.695.732,37	8.099.961,21	102.701,04	8.202.662,25
315	VALLECAMONICA-SEBINO	47.464,53	43.494,76	898.462,41	941.957,17	989.421,70	12.059,15	1.001.480,85
TOTALE ASL		4.505.413,38	270.324,80	85.332.529,49	85.802.854,29	90.108.267,67	1.144.676,00	91.252.942,67



Direzione Generale Famiglia e solidarieta' sociale

ALLEGATO 2

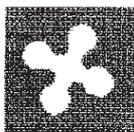
Assegnazione delle risorse per l'attuazione delle leggi di settore del F.N.P.S. 2006
e del cofinanziamento regionale programmi immigrazione

N.	BENEFICIARI	Quota per gestione amministrativa (cap. 5660)	Cofinanz. Regionale D.Lgs. 286/98 Politiche migratorie (cap. 4954)	Totale risorse assegnate 2006
		(a)	(b)	
1	ASL BERGAMO	91.950,00	129.455,00	221.405,00
2	ASL BRESCIA	92.850,00	184.008,00	276.858,00
3	ASL COMO	50.325,00	59.794,00	110.119,00
4	ASL CREMONA	31.125,00	64.222,00	95.347,00
5	ASL LECCO	28.500,00	51.013,00	79.513,00
6	ASL LODI	24.150,00	48.923,00	73.073,00
7	ASL MANTOVA	34.200,00	81.258,00	115.458,00
8	ASL CITTA' DI MILANO	36.300,00	256.479,00	291.779,00
9	ASL MILANO N° 1	72.975,00	81.303,00	154.278,00
10	ASL MILANO N° 2	52.500,00	80.484,00	132.984,00
11	ASL MILANO N° 3	81.750,00	120.767,00	202.517,00
12	ASL PAVIA	40.425,00	68.833,00	109.258,00
13	ASL SONDRIO	21.000,00	22.984,00	43.984,00
14	ASL VARESE	80.250,00	70.596,00	150.846,00
15	ASL VALCAMONICA	11.700,00	31.349,00	43.049,00
TOTALE		750.000,00	1.350.468,00	2.100.468,00

Criteri di ripartizione delle risorse

- a In percentuale rispetto all'assegnazione dell'anno precedente
b Percentuale pesata su incidenza popolazione straniera su popolazione totale (40 %) e totale popolazione straniera (60 %)





Giunta Regionale
Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale
Il Direttore Generale

Data: 18.12.2006
Protocollo: n. G1.2006.0019246

Ai Direttori Generali delle
Aziende Sanitarie Locali

Ai Direttori Sociali delle
Aziende Sanitarie Locali

Ai Presidenti
delle Assemblee distrettuali dei Sindaci
delle Conferenze dei Sindaci
per il tramite delle A.S.L.

Agli Enti Capofila
dei Piani di Zona

Agli Uffici di Piano

Al Comune di Milano
Servizi Socio Sanitari

Al Presidente dell' A N C I Lombardia

E p.c. All'Unione Province Lombarde

L O R O S E D I

Circolare n° 31 del 18.12.06

Circolare n° 9 del 18.12.06 della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale

Oggetto: indirizzi per la sperimentazione di titoli sociali finalizzati al sostegno della famiglia ed in via principale delle famiglie numerose.

Premessa:

Le politiche sociali della Regione Lombardia si fondano su tre principi fondamentali, richiamati in ogni atto di indirizzo:

- il riconoscimento del ruolo centrale della famiglia come soggetto del sistema;
- la valorizzazione delle energie della società civile, il pluralismo nell'offerta dei servizi;
- la libertà di scelta, attraverso il sostegno alla domanda.

Direzione Generale

Via Pola 9/11 – 20121 Milano – <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/6765.3680/3594 – Fax 02/6765.3557

Sulla base di tali principi, negli anni si è andato configurando un sistema che si caratterizza per la pluralità di interventi a sostegno della famiglia, riconducibili:

- alla rete dei servizi sociali e sociosanitari consolidati;
- ai progetti per il sostegno alla famiglia finanziati con l.r.23/99;
- al sistema dei titoli sociali - buoni e voucher - che discende dall'art. 17 della L.328/00 ed è disciplinato con specifiche circolari regionali che ne fanno uno degli obiettivi strategici della pianificazione zonale;
- al voucher sociosanitario, in cui confluisce oltre il 20% del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata ;
- al "buono scuola", attivato nel quadro delle politiche di sostegno alle famiglie come previsto dalla l.r. 1/2000, art. 4, comma 121, lettera E;
- alle agevolazioni finanziarie in attuazione dell'art. 3 della l.r.23/99 ed in particolare i contributi per l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie e il prestito sull'onore.

Oltre che per la pluralità di offerta, il sistema lombardo si caratterizza per la tensione a rimodularsi in base ai cambiamenti sociali; in tal senso occorre tener conto dei profondi mutamenti che stanno investendo la famiglia lombarda:

- il numero di matrimoni annui nell'ultimo decennio è diminuito di quasi il 19%
- il numero di divorzi è cresciuto del 26,6% nell'ultimo quinquennio
- il numero di figli nati fuori dal matrimonio è cresciuto del 146% in dieci anni e rappresentano oggi il 17% del totale dei nuovi nati.

A questi dati, va aggiunta la segnalazione che la condizione di povertà è significativamente associata alla numerosità dei componenti della famiglia: le rilevazioni ISTAT documentano infatti che nelle regioni del Nord Italia la presenza di almeno tre figli determina un'incidenza più che doppia della povertà relativa.

Alla luce di queste considerazioni, in continuità con le azioni che hanno permesso lo svilupparsi di interventi diretti al soddisfacimento dei bisogni della persona e della famiglia (sia nella tradizionale formula di erogazione di servizi, sia nella più nuova forma della voucherizzazione) e approfondendo il percorso già avviato con la l.r.23/99, la Regione Lombardia intende continuare a sviluppare gli interventi di sostegno alla famiglia nelle sue funzioni educative, di accudimento e di cura.

Il PSSR 2007-2009, approvato con Dcr n. VIII/257 del 26 ottobre 2006, sviluppa ulteriormente le scelte di un welfare centrato sulla famiglia, identificando come prioritarie:

- le azioni a sostegno della tensione reddituale
- le azioni a sostegno della maternità e della famiglia
- le azioni a sostegno delle funzioni di cura della famiglia.

In riferimento a quanto indicato nella circ. 48/2005, che individua come obiettivo del prossimo triennio per la programmazione zonale l'attivazione del voucher sociale in tutti gli ambiti distrettuali e in attuazione del PSSR 2007-2009 che prevede, fra gli altri interventi previsti, anche il sostegno delle famiglie numerose attraverso la finalizzazione di buoni e voucher sociali, la presente circolare intende promuovere l'uso di tale strumento per sostenere le famiglie con figli minori e in via prioritaria le famiglie numerose, intendendo con questa definizione le famiglie con un numero di figli uguale o maggiore a tre, di cui almeno uno minorenni.

Titoli sociali e famiglie con minori

In un sistema dove gli orari di apertura dei servizi per i minori, in particolare dell'infanzia, non sono generalmente adatti a conciliare le necessità delle famiglie con i propri tempi di lavoro e in un sistema in cui la politica di ampliamento dei servizi non è sufficiente per risolvere il bisogno di accoglienza flessibile che va aumentando, i titoli sociali possono intervenire su problemi che quotidianamente si pongono rispetto a orario, a periodi di chiusura dei servizi educativi e scolastici a periodi di malattia dei bambini, ecc. .

L'esperienza maturata in questi anni nell'erogazione di titoli sociali, ed in particolare dei voucher sociali rivolti prevalentemente alla popolazione anziana e disabile, mostra la produzione di due effetti: uno quantitativo, realizzatosi attraverso una estensione dell'offerta di servizi che ha consentito il soddisfacimento di bisogni non ancora accolti, ed uno qualitativo, attraverso la realizzazione di una flessibilità dell'offerta, sia in termini temporali (interventi nei fine settimana, reperibilità sulle 24 ore, ecc.), sia in termini di differenziazione di servizi e prestazioni.

Rispetto al buono sociale, la sua funzionalità si è dimostrata laddove l'erogazione del contributo è stata legata ad un progetto e/o ad un patto di assistenza con il nucleo familiare.

Pertanto, nell'ottica del sostegno alla famiglia e alla genitorialità, si invitano gli ambiti distrettuali a inserire nella propria programmazione e ad attivare i titoli sociali, sia sotto forma di buoni sociali che di voucher sociali, anche in favore delle famiglie con figli ed in particolare in favore di quelle con tre o più figli.

Indicazioni per l'attuazione dei titoli sociali per le famiglie con figli minori:

Come operazione preliminare, ogni ambito dovrà procedere al censimento della presenza di famiglie numerose sul proprio territorio, identificando in tal modo l'eventuale fabbisogno per lo meno dal punto di vista della dimensione anagrafica in relazione alla struttura familiare.

Con i voucher dovranno essere acquistate prestazioni sociali/educative presso strutture/agenzie/servizi autorizzati o accreditati, come già indicato nella cir.6/2004 a cui si rinvia.

I buoni sociali si concretizzano come intervento economico per il sostegno di spese affrontate dalla famiglia per l'autosoddisfacimento dei bisogni socio-educativi dei figli minori. L'erogazione del buono dovrà avvenire solo a seguito della sottoscrizione da parte della famiglia di un "patto" con il prestatore d'opera che preveda:

- gli obiettivi dell'intervento ("*cosa*")
- i tempi e il periodo dell'intervento ("*quando e per quanto*")
- il nominativo della persona a cui la famiglia si è rivolta ("*chi*").

Per l'erogazione di entrambi i titoli, si dovrà procedere ad una valutazione della fragilità familiare che, oltre ad ulteriori indicatori decisi localmente, consideri:

- a) le condizioni di bisogno assistenziale ed educativo dei minori;
- b) la situazione reddituale della famiglia;
- c) il carico di cura della famiglia nel suo complesso, inteso come presenza di altri soggetti fragili all'interno del nucleo familiare e che richiedono assistenza da parte del nucleo;
- d) le risorse esistenti e disponibili, familiari e di contesto, rispetto ai servizi presenti sul territorio e alla risorse della famiglia allargata.

I titoli sociali dovranno essere istituiti per la fruizione da parte delle famiglie di servizi integrativi rispetto alla rete dei servizi esistenti ed accessibili, che abbiano come caratteristica quella della flessibilità.

Prioritariamente dovranno essere destinati a:

- Servizi gestiti da figure innovative ("madri di giorno"; educatrici domiciliari, babysitter)
- Servizi per il tempo dopo la scuola e nei periodi di vacanza scolastica (Natale, Pasqua, mesi estivi)
- Centri e attività per il tempo libero
- Servizi di accompagnamento nei percorsi da casa a scuola o verso altre agenzie educative, di socializzazione o sanitarie.

Nei titoli sociali a sostegno delle famiglie **non rientrano** i contributi economici a sostegno della retta in asili nido, micro-nidi o scuole, considerato che si intende sostenere l'accesso della famiglia a servizi che affianchino il tradizionale sistema di offerta già esistente.

Appare peraltro indispensabile che gli ambiti distrettuali attivino punti informativi e di orientamento qualificati per il sostegno alle famiglie sia nella ricerca delle soluzioni più adatte ai loro bisogni e dei servizi più idonei per i propri figli, sia nella conoscenza e possibilità di accesso ai diversi strumenti di sostegno attivati in Regione Lombardia.

Risorse economiche

Per la sperimentazione del sistema dei titoli sociali a sostegno delle famiglie, ed in particolare delle famiglie numerose, secondo le finalità e modalità sopra indicate, verranno assegnati € 1.144.675,00 derivanti dalle risorse ex l.r. 23/99 (legge famiglia) che sono pertanto espressamente finalizzate a questa sperimentazione.

Alle risorse regionali gli ambiti distrettuali potranno aggiungere quota parte delle risorse del FNPS per l'anno 2006. Le risorse regionali saranno assegnate e ripartite contestualmente a quelle del FNPS 2006 con apposito provvedimento della Giunta regionale entro l'anno.

Sistema di Monitoraggio della sperimentazione

Il monitoraggio dell'avvio dei titoli sociali destinati alle famiglie, ed in via prioritaria a quelle numerose, avverrà attraverso il sistema di monitoraggio dei PdZ già in essere.

La mancata attivazione di tali titoli dovrà essere motivata, così come andrà motivato l'impiego delle risorse aggiuntive qualora diversamente utilizzate. In ogni caso le risorse dovranno essere destinate esclusivamente per interventi di sostegno del nucleo con figli minori.

Il primo monitoraggio avverrà con la rendicontazione riferita ai titoli sociali - 1 sem. 2007

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Umberto Fazzone

Responsabile del procedimento
Cristina Colombo

Responsabile dell'istruttoria
Cesarina Colombini
Davide Sironi

RIPARTO COSTI PER IL SERVIZIO DI TUTELA MINORI

1 SEMESTRE 2007

COSTI TOTALI

COSTO CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE PERCORSI	SPESE AMMINISTRATIV E	COSTO A.S. Valdora	TOT COSTI
€ 43.800,00	€ 2.500,00	€ 6.364,00	€ 52.664,00

RIPARTO

COMUNE	POPOLAZIONE	QUOTA PER COMUNE €
BERLINGO	2086	1.250,29
CASTEGNATO	7142	4.280,73
CASTEL MELLA	8928	5.351,21
CELLATICA	4923	2.950,72
GUSSAGO	15499	9.289,70
OME	3157	1.892,22
OSPITALETTO	12265	7.351,32
RODENGO SAIANO	7996	4.792,59
RONCADELLE	8613	5.162,41
TORBOLE CASAGLIA	5547	3.324,73
TRAVAGLIATO	11709	7.018,07
TOT	87865	52.664,00

SPESA SOSTENUTA NEL 2006

Comune	Quota
<i>Berlingo</i>	<i>1565,79 €</i>
<i>Castegnato</i>	<i>5366,07 €</i>
<i>Castel Mella</i>	<i>6707,96 €</i>
<i>Cellatica</i>	<i>3698,85 €</i>
<i>Gussago</i>	<i>11645,02 €</i>
<i>Ome</i>	<i>2371,98 €</i>
<i>Ospitaletto</i>	<i>9215,19 €</i>
<i>Rodendo Saiano</i>	<i>6007,72 €</i>
<i>Roncadelle</i>	<i>6471,29 €</i>
<i>Torbole Casaglia</i>	<i>4167,29 €</i>
<i>Travagliato</i>	<i>8797,44 €</i>
<i>Pop. Globale</i>	<i>66015,00 €</i>

Relazione sull'attività del tavolo territoriale minori e famiglia del Distretto 2

Il tavolo territoriale minori e famiglia del distretto n°2, da aprile a novembre 2006, ha realizzato 9 incontri, a cadenza mensile escluso il periodo estivo. Nel corso di questi mesi alcune realtà non hanno confermato l'adesione all'iniziativa ed altre hanno avviato la partecipazione agli incontri.

Al gruppo di lavoro hanno aderito 16 realtà del territorio del 2° distretto, in media 8 sono le persone che hanno partecipato in modo costante agli incontri, esse rappresentano realtà significative del territorio (scuola, servizi sociali, parrocchia, ASL, cooperative sociali)

L' Assistente sociale Sig.ra Della Valle Silvia ha redatto i verbali degli incontri inviandoli a tutti i partecipanti

Il percorso, per gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale del Distretto 2 si proponeva di:

- facilitare la costruzione di un linguaggio comune;
- favorire il confronto sulle strategie operative e sugli strumenti adottati;
- promuovere approfondimenti sulle risorse disponibili e sul loro utilizzo;
- rafforzare la rete dei servizi avviata con la definizione del PdZ.

Il percorso metodologico realizzato si è articolato come segue:

- consolidamento della rete territoriale attraverso la conoscenza reciproca: le persone hanno presentato le iniziative, gli interventi, i progetti e le attività in corso o in fase di progettazione, in modo da consentire un'approfondita conoscenza reciproca, presupposto e fondamento di qualsiasi progetto di messa in rete;
- definizione dei problemi: i membri del tavolo territoriale hanno definito quali sono e in quale modo si esprimono i problemi delle famiglie del territorio, a partire da ciò che gli attori stessi, in conseguenza dell'esperienza di lavoro, ritengono essere problematico;
- Individuazione di strategie condivise: il gruppo di lavoro ha formulato delle ipotesi di strategie/azioni finalizzate ad avviare e implementare un lavoro integrato fra le diverse realtà del territorio.

Sintesi dei problemi:

- difficoltà a condividere la progettualità con le Parrocchie;
- carenza di formazione delle più importanti figure di riferimento del territorio che a qualsiasi titolo sono in contatto con i giovani;
- uso ed abuso di alcool nei giovani;
- frequentemente gli operatori/educatori/insegnanti rilevano "trascuratezza" nei bambini/ragazzi (la trascuratezza si manifesta nella fatica dei genitori a prendersi cura dei propri figli e nell'atteggiamento di delega dei genitori);
- carenza di regole nel mondo adulto e crisi del ruolo genitoriale.

Il confronto fra i partecipanti inoltre ha permesso di costruire una mappa dei principali bisogni dei soggetti/attori della comunità territoriale:

- bisogno dei genitori di confrontarsi e condividere con altri adulti i problemi incontrati nell'esperienza educativa, di avere una guida, di essere accompagnati nella gestione del ruolo genitoriali;
- bisogno delle istituzioni scolastiche di mantenere la centralità nell'azione educativa (la scuola di ogni ordine risulta essere ancora un luogo di riferimento per le famiglie);
- bisogno degli insegnanti di potenziare la formazione e l'aggiornamento, in integrazione con gli operatori sociali, per affrontare il disagio dei ragazzi e per raggiungere quelle famiglie più in difficoltà che non riescono richiedere un sostegno;
- bisogno degli operatori psico-sociali di individuare, definire e mantenere spazi/luoghi di confronto costante con gli adulti significativi della comunità territoriale (insegnanti, animatori, amministratori, sacerdoti.....)

Il percorso metodologico fin ad ora effettuato dal gruppo di lavoro, ha consentito:

- la costruzione di un linguaggio comune;
- il confronto sulle strategie operative e sugli strumenti adottati dalla singole realtà;
- l'approfondimento sulle risorse disponibili e sul loro utilizzo;
- di consolidare la rete dei servizi, avviata con la definizione del PdZ.;
- la valorizzazione delle risorse della comunità;
- l'individuazione dei problemi maggiormente rilevanti nel territorio;
- una iniziale definizione di obiettivi di lavoro e azioni (congetturali e provvisori).

Il percorso realizzato ha consentito al gruppo di lavoro di consolidare relazioni interpersonali di qualità, a loro volta veicolo per l'attivazione di iniziative, il gruppo si configura pertanto come un luogo di pensiero significativo

Ipotesi operative: obiettivi e azioni:

- Istituire un numero verde per le emergenze a cui i docenti potrebbero rivolgersi ogni qualvolta abbiano dei dubbi sulla situazione problematica del minore;
- potenziare i legami nella comunità sia affettivi sia di appartenenza;
- progettare interventi a livello zonale e/o (ambito territoriale), favorendo la loro realizzazione nel contesto scolastico, come luogo privilegiato in cui tutte le famiglie prima o poi entrano in contatto;
- istituire in ogni Comune un Tavolo di confronto a cui dovrebbero partecipare tutte le agenzie educative del territorio;
- coinvolgere maggiormente nella fase di progettazione le varie realtà scolastiche presenti nel territorio;
- organizzare di un convegno, come occasione di confronto sulle politiche della famiglia, per definire e mettere a fuoco "buoni prassi" negli interventi a favore delle famiglie, come opportunità per diffondere idee e riflessioni sulla situazione delle famiglie nel nostro territorio;

I componenti del tavolo territoriale chiedono all'Ufficio di Piano un mandato, una direzione per poter proseguire l'attività in modo congruente con la programmazione delle politiche sociali della zona.

|

Brescia 24 gennaio 2006

Il coordinatore del tavolo territoriale
d.ssa Elisabetta Bianchi

